

MONDIALI FRANCIA 1998 / Ottavi di finale
St. Etienne, Stade Geoffroy Guichard, 30 Giugno 1998

ARGENTINA - INGHILTERRA

6-5 d.c.r.

IL PRODIGIO DI OWEN INCANTA IL MONDO

I Mondiali in Francia proseguono senza grosse sorprese e negli ottavi la sfida più attesa è quella fra Argentina e Inghilterra, che tornano ad affrontarsi in un Mondiale dopo la sfida infuocata di Messico'86. Entrambe le squadre hanno grandi aspettative dopo le cocenti delusioni dell'ultimo Mondiale ed entrambe arrivano a questo appuntamento all'apice dell'entusiasmo e convinte di poter raggiungere i quarti di finale: l'Argentina di Passarella ha dominato il proprio girone chiudendolo a punteggio pieno, con uno scatenato Batistuta e una coppia di trequartisti in splendida forma, Ortega e Veron; l'Inghilterra di Hoddle dopo la paura per la sconfitta contro la Romania nella seconda partita ha cambiato pelle, largo ai giovani Beckham, Neville, Scholes e Owen e la Colombia viene spazzata via 2-0 nel dentro o fuori dell'ultima giornata, rigenerando entusiasmi da tempo sopiti. La partita parte su ritmi vertiginosi: il diciottenne Michael Owen al 2' mostra subito di avere un'altra velocità, mette il panico nella difesa argentina poi viene fermato da un super-tackle di Ayala in area, arriva Le Saux che di prima intenzione calcia e sul secondo palo Shearer arriva con un attimo di ritardo all'appuntamento col gol. Due minuti dopo Ortega lancia da destra, Batistuta tocca di testa per l'inserimento di Simeone che anticipa Seaman e viene travolto dal portiere: rigore. Tira Batistuta, Seaman tocca ma non trattiene la cannonata di Batigol e l'Argentina va in vantaggio. Passano meno di cinque minuti, Le Saux recupera e lancia Scholes, colpo di testa a smarcare Owen che punta la porta come una scheggia impazzita e viene contratto in area da Ayala: altro rigore. Dal replay si vede chiaramente che il contatto è stato minimo e il volo di Owen ha tratto in inganno l'arbitro danese Nielsen: rigore regalato. Va Shearer sul dischetto e insacca: 1-1. La partita continua su ritmi altissimi, Beckham lancia Owen che controlla con l'esterno in corsa con una naturalezza ultraterrena, velocissimo si beve Chamot, punta e salta Ayala entrando in area e fulmina Roa con un diagonale di destro all'incrocio dei pali! Gol meraviglioso del diciottenne Owen: è nata una stella! L'Argentina rimontata subisce il colpo ma non molla e continua a macinare gioco con Ortega e Veron molto ispirati, ma gli inglesi sono concentratissimi e pronti a ripartire: al 38' su lungo rilancio di Seaman, torre di Shearer per l'inserimento di Scholes che a tu per tu con Roa mette clamorosamente fuori. A tempo ormai scaduto l'Argentina beneficia di un calcio di punizione dal limite, Batistuta finta la botta e Veron sorprende tutti con un tocco smarcante per Zanetti, che spunta da dietro la barriera e insacca. Uno schema geniale che rimette tutto in parità! Ci si attende un secondo tempo all'ultimo sangue e invece al primo minuto della ripresa c'è un fallo di Simeone su Beckham a metà campo, che da terra gli sferra un calcio proprio sotto gli occhi dell'arbitro, e viene espulso! Clamorosa ingenuità dello Spice Boy, ventitreenne del Manchester United passato alle cronache oltre che per la fantastica stagione per essere diventato il fidanzato di Victoria delle Spice Girls, la girl-band più famosa del mondo. L'Inghilterra in dieci va in difficoltà, Ortega mette al centro per Batistuta che liberissimo di testa mette clamorosamente fuori. Shearer ci prova su punizione ma il suo tiro velenoso viene respinto da Roa in corner. Ortega è inarrestabile, serve Lopez in area, tiro e grande intervento di Le Saux che devia in corner. Al 60' Veron parte in progressione, poi lancia "El Piojo" Lopex che sfugge a Campbell e mette in mezzo dove a porta vuota Vivas viene anticipato addirittura dal ripiegamento di Shearer! Tutta l'Inghilterra è chiusa nella propria area per resistere agli assalti argentini, e ci riesce grazie ad un inesauribile Ince, che contrasta su ogni

pallone , e ad un implacabile Campbell che annulla Batistuta. Al 74' ci prova ancora Owen in contropiede, salta tutti in velocità ma poi non ne ha più per il tiro e non centra la porta. Poco dopo un fallo di mani di Adams in area su cross di Chamot fa scattare le proteste argentine, ma non sembrano esserci gli estremi per il rigore. L'Inghilterra non desiste: all'80' su corner di Anderton, Roa sbaglia l'uscita e Campbell di testa mette in rete. Incredibile, Inghilterra in vantaggio in 10 uomini! Ma l'arbitro annulla per un fallo di Shearer sul portiere, decisione sicuramente discutibile. Ancora Ortega scodella per Crespo, entrato per uno spento Batistuta, che in girata volante colpisce Seaman in uscita disperata (ma il gioco era fermo per un fuorigioco molto dubbio). Si arriva al novantesimo e per l'Inghilterra è già un mezzo miracolo. Non si può chiedere di più ai leoni inglesi, che passano tutti i tempi supplementari a spazzare il pallone lontano dalla propria porta, con l'Argentina non più lucida per inventare nuove soluzioni offensive. Si va così ai calci di rigore. Un incubo per gli inglesi che hanno perso la semifinale di Italia'90 e quella degli Europei '96 in casa sempre ai rigori e in pratica non hanno mai vinto a questa lotteria. Sembra poter cambiare la Storia quando Seaman vola a parare il rigore di Crespo, dopo che Berti e Shearer avevano portato il risultato sul 3-3; ma Paul Ince, fra i migliori in campo, si fa parare il suo rigore da Roa e si torna in parità. Poi segnano tutti: Veron, Merson, Gallardo e Owen. Si va all'ultimo rigore e Ayala batte Seaman. Tocca a David Batty, gladiatore del Newcastle entrato nei supplementari e quindi più fresco, ma Roa respinge ed ancora una volta la favola per gli inglesi si trasforma in un incubo. Nonostante una partita leggendaria, una rete fantastica di Owen e una resistenza estenuante fino al 120' alla fine ha vinto l'Argentina. Un importante giornale inglese titolerà il giorno dopo "Dieci leoni e un asino". David Beckham ci metterà tre anni per lavare quest'onta, portando l'Inghilterra al prossimo Mondiale, ma questa è un'altra storia.

ARGENTINA: Roa 7.5, Ayala 6, Chamot 6, Vivas 6.5, Almeyda 6.5, Zanetti 7, Lopez 6.5 (dal 68' Gallardo 6), Simeone 6.5 (dal 91' Berti 6.5), Batistuta 6 (dal 68' Crespo 6), Ortega 8, Veron 8. All. Daniel Passarella.

INGHILTERRA: Seaman 7, Campbell 7, Le Saux 7 (dal 71' Southgate 6.5), Ince 7, Adams 7, G. Neville 6.5, Beckham 4, Anderton 6 (dal 97' Batty 5), Shearer 7, Scholes 6 (dal 78' Merson 6.5), Owen. All. Glenn Hoddle.

Arbitro: Nielsen (DAN) 5

Espulso: Beckham al 46'

Al 5' Batistuta (Rig.) 1-0; al 10' Shearer (Rig.) 1-1; al 15' Owen 1-2; al 45' Zanetti 2-2.

Ai Rigori: Berti 3-2; Shearer 3-3; Veron 4-3; Merson 4-4; Gallardo 5-4; Owen 5-5; Ayala 6-5.



Beckham e Owen, i due giovani protagonisti, in negativo e in positivo, della supersfida con l'Argentina.